Lettera da Mosca

URSS 1941: un romanzo di Aleksandr Ciakovski rimette in discussione un periodo cruciale

STALIN NON CREDEVA che l'attacco tedesco fosse l'inizio della guerra

« Il blocco », il più discusso libro sovietico di questi giorni. Il primo anno di guerra e la direzione staliniana - Comincia critico e finisce retorico un difficile colloquio tra due ufficiali

MOSCA dicembre
Alcksandr Cirkovski che
è direttore della Gazzetta
I etteraria è la autore del più
discusso romanzo sovietico
di questi giorni Il blocco
che ha il eentro i fatti del
1931 il terribile primo in
no di guerra dal crollo ini
vite ali issedio di l'eningra
do al primo segno della ri
presa con la battighia di
Mosca «Parlare dell'ultimo
giorno del conflitto — ha
scritto Necric nel suo criti
catissimo 22 giugno 1941 —
e compito assa più ingrato
che affrontare i problemi
del primo « Ma scavare nei
mesi el e hanno preceduto del primo » Ma scavare nei mesi ci e hanno priceduto l'attacci nivistà è insieme un dovere ed una necessità Così il liscorso sul 41 ritor ni di continuo nelle opere degli storici nelle memorie dei protagonisti nei dibatti ti del riovani che vogliono sanere.

sapere
Cakovski ha voluto scri
vere un romanzo documenta
rio un ricostruzione sto
rica di quegli eventi E a
questo scopo si è servito di testimonianze scritte di ma terrale d'archivio, di reso conti stenografici di riu

la rivista Snamia ha ola pubblicato le prime due par il dell'opera che compren dono gli avvenimenti dalla fine di la guerra finlandese sino all'invasione tedesca I protagonisti del romanzo so no da una parte semplici ufficiali e dall'altra, Stalin ed i suol immediati collaboratori i membri dell'ufficio politico del partito i mare scialli ed i generali dello stato maggiore

Per parlare di Stalin oc correrebbe — è stato detto — la penna di un Tacito o di uno Skakespeare la rivista Snamia ha ola



Clakovski non è noto nè come un importante roman ziere nè come un «innova tore » Ogni volta che gros se questioni hanno diviso in questi ultimi tempi gli intel lettuali sovietici (la censura il caso Solzhenitsyn i pio cessi), edil ha sempre 80 cessi), egli ha sempre so stenuto (sulle pagine ad esempio della Gazzetta Let teraria) le posizioni ufficia li senza mai però confonder si con i conservatori di Ok-

tiabr

Ciakovski, insomma non si è prefisso in alcun modo il compito di scrivere un nuovo atto di accusa contro Stalin Il suo cobiettivismo lo porta anzi a tenere la critica a mezzaria in un equilibrio di parole sempre at tentanente dosate ma che

taivoita in evidenti ingenuità
li blocco non è corto un
romanzo degno di figuraro
accanto a quell'importante
opera sul 1941 che è stata
ad ecemplo i viu è i morti
di Simonov I autore è trop
po pieoccupato di mediare
non ha siancio non morde
non al arrabbla mai si muo
ve lungo un assa tdeologico non na mantero ton morte non na rarabbia mai si muo ve lungo un asse ideologico troppo debole il concetto di inconciliabilità ad esemplo fra i metodi di direzione di Sialin che egli descrive ed il soci alismo gli è in gran parte estraneo per cui top po spesso si arrampica 'a un discorso • giustificazionisti co • là dove è necessaria in vece una solida posizione di principio il vigore ed il ri gore critico dollo scrittore rivoluzionario. Ma quando fa pailare di ettamente i protagonisti quando descri ve il rapporto fra Stalin e i suoi collaboratori allora ci da senza dubbio materiale prezioso per capire che cosa prezioso per capire che cosa à stato nella realtà di que gli anni lo stalinismo

gli anni lo stalinismo
Il romanzo si apre coi dia
logo fra i due ufficiali giun
li a Mosco do Leningiado per
priterpare a una discussio
ne presente Stalin sulla
g ciri finiradese. Si ha su
bito così una immagine ve
ta dei clima di quegli anni
li dibittit, ceminela con toni molto critici gli ufficiali
parfano della imprepanizio
ne dell'Armata dicono che
mancano equipaggiamanti
adutti alla guerra al di là
dei clicolo polare, ece Ma
dei clicolo polare, ece Ma del checolo polare, ecc Ma

poi il giorno successivo il tono cambia di colpo di di scorso critico si passa illa retorica ampollosa e vuota retorica ampoliosa e vuota Perche così esigevano i pa nole d'ordine tranquiliaza trici sulla guerra che se fosse scoppiata sarebbe sta ta certamente combattuta in territorio numico

I due ufficiali ricordano un episodio significativo il marcestallo. Sciaposcuikov aveva proposto un plano per la campagna finlandesa. Pasato su una serie di mano vie di avvols, mento ai latte e non sull'urto frontale che doveva rivelai si poi così dan noso il piano venne pero respinto da Stalia perchè—si disse — Sciaposenikov aveva sopravalurato il nomico e sotto alutato il Arma ta rossa. I due ufficiali san no ora che il plano respinta avrebbe permesso di conclu I due ufficiali ricordano avrebbe permesso di conclu dere più ratidamente e con meno perdite la campa na ma nessuno — nota Cia kovski — « aveva il corig gio di espiimere ora aperta mente questo giudizio.

mente questo gludizio Perchè? I perchè quando
poi da molte parti giunsero
a Mosca informazioni preci
se sul prossimo inizio del
lattarco tedesco Stalin chiu
se il discorro dicendo che si se il discorro dicendo che si trattava soltanto di provo cazione e anche se tutti era no convinti del contrario non fu possibile discutere la sua opinione? Che cosa portò ad un così evidente cu mulo di errori che dovevano costare poi sacrifici immen i al populo sovietico? Ciakovski cerca di rispon dere alla domanda presen tandoci uno Stalin mileti co che — mentie la guerra investe il paesa — si rifugia nella piu naccessibile soli tudine per cercare in se stes so la ragione de la tragedia Così Ciakovski ha modo

so la ragione de la tragedia
Così Clakovski ha modo
di eleneare a uno a uno i
difetti e gli errori di Stalin
del famoso rapporto di Kru
sciov mancanza di modestia
tendenza al potere persona
le convinzione di essere in
falibile ece Sono giudizi
noti e Citkovski in realtà
non ei dice nulla che il XX
ed il XXI; congresso non ci
ribbiano gà detto il suo d
scorso rifiette anzi proprio
i limiti del XX denuncin
do come crusa di tutto i di do come crusa di tutto I di
fetti personali di Stalin
i autore rimane in sostanza
nell'ambito dol culto della
persona Così a Stalin ven
gono fatti risalire insieme i
successi e le sconflitte e il
problema reale che è quello
di risalire allo cause del pro
gressivo saottigilamento del
metodo democratico di stu
diare il rapporto strutture
sovrastrutture non viene
silorato
Ma quello di rispondere al do come crusa di tutto i d

Ma quello di rispondere ai reperene non e compito del romanicere Clakovski ci di un altra cosa una immigi ne viva dell'uomo Stalin, dei suoi metodi Duscriven doci minutamente la crona ca di una dolle più impoi tanti e storiche riunioni del i ufficio politico dei paritto, quella avenuta nella notte del 21 giugno ci mostra a quali gravissime conveguenze aveva portato la liquidazione dei dibattito democratico nel partito e nel passe.

Vediamo così che era sem pre Stalin a decidere che il gruppo dirigente di partito come dirozione collegiale non esisteva che il culto-ma anche la paura impedi vano anche al più vicini col laboratori di Stalin di dire chiaremente quello che pen

chiaramente quello che pen

savano
Nonostante i suol limiti il
romanzo di Clakovski è dun
que utile ed opportuno Il
blocco non va dimenticato
esce in un momento partico
lara mentre sul documenti
ufficiali dei partito si con
tinuano ad elencere accanto
ni grandi successi ottenuti
nella costruzione dei socia
ilsmo anche i gravi criori
ilsmo anche i gravi criori ilsmo anche i gravi criori di direzione di Stalin cè alutato certo anche dal per sistenti silenzi su troppi mo menti della storia del paese menti della storia del paese

qua e là un te tativo di
rivedere le critiche a Stalin
co I sella rivista Maskon so
no nopara da eseminio i ser
si di Sminnov chiaramente
potemici verso le postrioni
dei partito e in un articolo
sui problemi dell'agricoltu
ta una sperticata esaliszio
ne di Stalin
Proprio nei mesi scorsi,

prieta e neno struttamento di sumano dei lavoratori

Nelle campagne permensi in queli epoca si lavorava son za ilmiti di orario « dali alba al trainonto » era scritto sul contratto firmato ti 1897 e un cora in vigore fi 1907 i lavo istori vivevano in miseri tu guri per i quali talora paga vano affitti essosi la base dei talimentazione era c stituita da pastoni di tarina di moli co avariata e da pane fatto con rimondature inferiori dei frumento generi che i padroni davano in conto salario calcolandoli al prezzo massi mo di mercato. La pellagra mileteva centinaia e centinaia

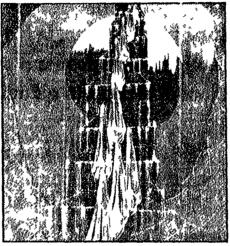
Infine sono uscite le memo Infine sono usette le memo rie dei maresciallo Sete menko che ha lavorato du rante la guerra allo Stato maggiore e che el dà un qua dro di quegli anni assai di verso da quello contenuto ne «rapporto» di Krusciov.

Non si può certo parlare di un ritorno ai «vecchio» stalinismo come ha scritto qualche superficade osser vatore La società sovictica è maturata e mutata e le • strutture portanti • dello stalinismo (la direzione bu rocratica centralizata del la planificazione economica prima di tutto) hanno subl to il colpo decisivo con l'av vìo della riforma economica diclsa dil XXIII con ii so D'altro cinto per i tire al cimpo della viti cultura

le la situazione non è certo dominata da chi propone cla morose restaurizioni le ope ce più interessanti della narrativa del ennema e del tea tro di oggi si muovono (co me vedremo meglio un al tra volta) nella direzione di un rilancio dei temi del XX Il blocco va collocato in que sto quadro e proprio perchè la itore non è certo come abbiamo detto un umomo di abbiamo detto un uomo di punta nella battiglia per ri prendere il discorso aperto nel 56 l'uscita di questo nei bu luseita di questo rominzo è prima di tutto un segno dei tempi la prova che il discorso sugli anni di Stalin sui pioblemi della democrazia socialista è più democrazia socialista è più che mai aperto e vivo nel l'Unione Sovietica di oggi

Adriano Guerra





La Zattera della Medusa (1963) sopra Campo di vetri (1967) sotto



Movimento operaio

Sessant'anni fa, la prima grande lotta dei lavoratori dei campi del nostro paese

1908: scoppia lo sciopero nelle campagne di Parma

Parma ricorderà noi prossi mi giorni per iniziativa del la Cumera Confederale del La voro i sessant anni de 3 solo pero agricolo del 1001 uno dei più lunghi e duri sciope ri dei a storia dei movimen to operalo italiano Domani 4 si inaugurerà una ricostra della stampa operala sviciali sta e democratica parimense da 1861 al 1924 nella sala dei Ridotto del Teatro Regio domani stesso si avrà una «tavola rotonda » sullo sciopero con lonorevole Fernando Santi Luigi Sipagniari rispettivamen te ordinario di storia eronomica all università di Bari e docente ol storia economica nil un versità di Parmo II ci clo ce ebrativo che comprende manificatazioni 7 l'idenza Noceta e Montechtarugolo grossi Comuni del Parmo se che furono opirentri della ioti del 1988 si concluderà i di Garia Coltura con una conferenza di Riraldo Scheda segretario della CGIL.

asciano la città

tu la prima grande lotta dei lavoratori dei esmipi dei no stro paese il primo diretto scontro de nostri contadini con un padronato, l'agrarie emiliana diretto da uomini rozzi gretti chiusi alle nuove teoniche colturali che pure nel le vicine province e regioni in contravano successo uomini che essurivano la loro funzione nell attaccamento alla proprietà e nello struttamento di sumano dei lavoratori. Neile campagne parmensi

PARMA -- Borgo dei Minelli I figli dei lavoratori

di vittime ogni stagione il bracciante arrivava a guada gnare quando cera lavoro cir ca 17 centesimi i ora il pa ne costava 55 centesimi il chilo Questo molto sintetica mente i ambiente sociale in campo politico riformisti e 3 ndacalisti si consumavano vicendevolmente in aspre po lemiche utilizzando lo orga nitzazioni che dirigevano (i riformisti la Confederazione Generale del Lavoro) coi solo intento di dimostra re la fondatezza delle rispettive linee politiche curandosi poco degli interessi dei lavor antori Da una parte Turatí Prampolini Bissolati dalla itra Alceste De Ambris segua ce delle teorie soreliane Ma sotti Corridoni
Per spiegare l'esplosione del 1908 che ude l'intera provincia di Parma impegnata in una lotta senza piccedenti del gono risolire del Roma nel marzo 1907 si tiene il congresso sin decalista il 15 maggio sono

i lavoratori della terra di Ar

genta (Ferrara) a muoversi li 15 maggio esplode la pro testa del 20 000 lavoratori agri coli del parmense Lagraria

THE NOUVELLES IIF THE VIRES del 21 novembre dedica gran parte dei an articola Bauditalra del an articola Bauditalra del in articola Bauditalra del in an arte del Bauditalra del in a mitte del Bauditalra del poeta parte del poeta poeta del poeta d



le » al governo Glolitti che pu re aveva inviato le truppe e la cavalleria in suo aluto poi fa sapere pubblicamente che non riconoscerà il nuovo con tratto Si vuole lo scontro Lo prepara un avvocato certo Li prepara un avvocato certo Li no Ca rara eletto capo degli agrari Alia fine del 1907 la situa/ione precipita ai pro prietri i agraria fa firmare cambiali in bianco pari al va lore del raccolto di un anna ta minacciando di mettorle ai lo sconto in caso di rottura della solidarietà di classe si allestiscono in freta e furia della solidarietà di classe si allesiiscono in fretta e turis squadrace di armati a Noce to su ura popolazione di cir ca 5000 abitanti lagraria ne alma 271 nelle campagne que sti navacci girano con il tu cilt in spalla minacciando e provocando 11 9 marzo 1908 gli ngruri di Noceto dichiara no la serrata All alba del 1 margio trecento staffette in bicicletta si mucovono dalli. Cumera del Lavoro per porta re alla Legho i ardine di scine di sci

ciamente a sostegno del par doroni la Camera del Lavoro è occupata e saccheggiata I dirigenti sindacalisti sono per seguitati dalla polita De Am bris animatore dolla lotta per singgire alla presto ripara li Svizzera Corridoni lasola Par ma i lavoratori si ritrovano senza guida i riformisti desti nano ad altro il denaro ine cotto per ili scioperanti di Parma In luglio si hanno gli ultimi sussulti della lotto, poi 15 agos o lagratia toglie la serreta E la fine I dirigenti dello sciopero segno incriminati ma il pro cesso svoltosi a Perugia il as soiverà tutti La fine dello sciopero segno anche il tramon del Sindacalismo Molti dei diligenti di questa correnta passeranno poi al fassismo intanto i lavoratori hanno pre so coscienza della loro forza e si dispongono a ritessero le filla delle loto organizzazioni sindacati che rin seceranno piu unita e piti forti

ricerca ausion the intro-luce, a up not vo sentime, to tragic bella vit.

GIGOVID 5 BICCPARE,
ALLE ORES 17 30 A Winno to the control of a winno to the control of the cont

tilla Comunale I premi 40
au stati conferiti a Pier
tuigi Nervi (premio li ter
nazionale) per l'architetti
ra (venti miliani) a Pericle
Fazzini per la scultura (cti
quo milioni) a Luigi Moret-

Piero Saccenti

Mostre

Cesare Peverelli a Roma

Campi di vetri e campi di canne

Peverelli conferma il suo stilismo motallico, la sua fantasia cosmica, il suo gio co poetico fra microcosmo e macrocosmo

Catalogo assai nutrito per in mostra antologica di Cesare Peverelli alla (Nuova Pesa» (In del Vaniaggio 45) Testi di Jean Laude Patrick Wald berg Michel Butor e George Limbour per altrettanti grup-pi di opere « Prima lozion di tenebre » (1960 68) « La ratte ra della Medusa» (1963) «Cam po di canne» (1967 48) In po di canne (1987/8) In una nota Antonello Tromba dori ricorda l'esoidio del pittore a Milano nel clima della Liberazione e i collegamenti con la cultura pienssiana (più negli sviluppi di Mollotti pe rò che in quelli di Guttiuso).

L' Butor mi sembra che meglio ha colto il "enso del dare forma di Peverolli sulla

dare forma di Peverelli sulla linea visionaria del surreali amo vitalistico di Ernst di Masson e di Matta quando traduce le figure del pittore In parole come epletrificazio ne di scintilie e insiste su altre come prismi fumo me teoriti alghe gelo cerchio lu na Sensibile come pochi lo so no nello stendero il filo esi stenziale del segno nello spa zio complesso e eclettico nel immagine fredda (le radic forse sono nella grande Ma niera italiana) Peverelli con queste opere conferma il suo stilismo metal ico la sua fan tasia cosmica il suo gioco poe cosmo Il suo modo plastico di pietrificare le scintille di mutare la carne in vetro si potrebbe dire è rivelatore di una fantasta da laboratorio capace di estrarre dalla vita e dalla cultura del « grafici » a voire rivelatori Si veda ad esempio quella specia di grafico » dell'onergia storica che Pevercili estrae dalla « zatte ra » di Caritault. Oppure il cosmo Il suo modo plastico Peverelli estrae dalla «zatte
ra» di Gèricault Oppure il
«grafico» della crasetta dei
oristalli in uno spazio di pia
neta morto Nel dipinti della
serie «Campo di canne» al
i opposto il «grafico» cede il
posto ali emblama naturale e
vitalistico attraverso un can
nocchiale utero di canne da
zucchero possiamo vedere il
sole e la luna di Cuba L'im
magine è moito nel gusto di
Crnst ma con in piu forse
la sorpresa o la feliolita una
na di veder coincidere un in
fanzia dell'immaginaziono con
un momento aurorale della so
ofetà

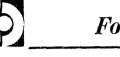
I quadri cubani sono più I quadri cuubani sono più volgati rispetto di cempi di vetri» nel senso che la vita vi filtra e sconquasra la sapenza aristocratica delle altre serie di quadri Eppure una vitalità altra della pittura di Peverelli è ponsabile proprio nella riduzione dei filtri culturali. nella riduzione dei filtri cultu raji Qualcosa del genero è di rivoluzionario mi sembra è stato fatto in pittura da Matta Detto ciò bisogna aggiunge re che il tipo di « officina » formale che Peverelli ha Lentu to ein qui vive a forza di auti

to sin qui viva a forza di cui tura potrebbe risultare nel tempo assai piu preziosa di tempo assai piu preziosa di quel che oggi appaia D una lismo americanista e merceo logico nel gusto pop e neode da che ha prodotto una salu tare irruzione del volgare nel larte ma ha anche prodotto un impoverimento e propria caduta del mezzi pittorici e una rottura fia se gno e significato Potrebbe dar si insomma che laver salva to l'autonomia conoscitiva e formativa del segno e del co lore magari in laboratorio e s prezzo di un freddo formali amo abbia lasciato aperta per la pittura la possibilità di orientarsi nel mare dell'ogget-tività quale il modo di vita borghese oggi propone attua

programma Dario Micacchi

Notizie

ti (premio risorvato ai cit tadini italiani) pri i archi tettura (cinque millori) a Glasa Franc sci Malipiero (premio riservato al citradi ni Italiani) per la musica (cinque milloni) a frucce sco Arcai gii (premi riser vato a cittadini italiani) per la crittad date icinque milloni) la relazione stra tenuta dal frestidente della Accademia uazionale del



Fotografia

Mimmo Jodice



Mimmo Jodice ha comincia to ad usare la fotografia come mezzo di registra ione e di te stimonianza di alcune delle plu vive e serie esperienze di tentro che si siano fatte a Napoli Le sue prime foto sono intatti indissolubilmente lega te allo rappresentazioni dei gruppo teatrale « Vorlesun gen » composto da glovanissi mi attori studenti e diretto da Mario Santella II gruppo « Voilesungen » è idealmente collegato al Living e a Gro towsky ma è aperto e sensi towsky ma è aperto e sensi blie ad altre soliccitazioni ar tistiche e culturali Abbando nando ogni comodo rifugio nella immagine naturalistica Mimmo Iodice guarda la real Mimmo Iodice guarda la real th per coclierne facce inesplorate Così anche nel ritratto ad esempio il dato l'isionomi co si ac., coe di eapressività proprio in virti di una a costruzione » figurativa che pur partendo dai tratti di « quel » determinato volto ne da una immagine imprevista di gran de espressività e forza plasti ca Questa capacità di rein ventare il reale si avverte nel paesa; gi meridionali in quel le vedute dei paesì lucani ri dotti ad immagnia scheletri che trasudanti umanità e an tica miseria Il dato fotografi co tuttavia in Mimmo Jodice non perde mai la sua specificità esso anyl viene cinti nuamente essaluto attravers) una materia di grande bellez za e raffiinaterza formale come non vi è complatimento naturalistico così non vi è il facile e comune ricorso a quel l'immagine mercificata che domina il paesaggio urbano e che certuni ritraggono passiva mente Il rapporto tra l'arti sta e il mondo delle forme che popolano il paesaggio con temporaneo è di natura sog gettiva e in ciò in fotografia di Jodice si distacca ad essen pio dalle fredde registrazioni di certi artisti « pop » e ri corda piuttosto un Warhol o volendosi riferire a esperien re della vanguardia storica a Man Ray per certi implica zioni « misterios» e suriesti Mimmo Jodice ha recente zioni « misteriose» e surreali Minmo Jodice ha recențe mente esposto una cinquanti na di tavole fotografiche nei le sale dei « Teatro Spento » di Urbino in occasione della inaugurzzione della nano teatra le e della presentazione dello spettacolo a Ana logon» del gruppo « Vorlesunge», fa mostra ha destato vivo interesse e saia trasferita su ri chiesta degli studenti in una saia dell Università internazio nale di Urbino

Paolo Ricci

Schede

Storia d'Italia dal 1870 al 1915

nali » della Fondazione Elinau di pubblicato recentemente si apre con un saggio di Valiani sugli studi riguardanti la sto ria di Italia dal 1870 al 1016 apparsi negli ultimi venti an ni il Valiani prende in esa me tutti i contributi di qual che valoro sicohò la sua ras

Il tentativo di delineare un profilo generale della storia italiana in quegli anni è stato compiuto finora aopratiutto da studiosi atranieri, ma il saggio di Valiani mostra che il materiale raccolto e criti camente vagliato dagli storioi è assai vasto e che ormai ci sono gli elementi fondamen



segna (1), the assat ample ma non si smarrisce nella molte plicità e varietà delle il cerche particolari ed è costiulta in lorno alle piu grosse questio di chiaramente individuate La divisione per argomenti ol tre ad essere utile sui piano pratico rende ancora piu evi dente lo sviluppo che le ri ce che hanno avuto in settori ce che hanno avuto in settori in cui prima degli ultimi ven ti anni i contributi della sto riografia italiana erano stati pluttosto scarsi dai movimen to operato a quello cattolico dalla storia dell'industria alla ricostruzione dello sviluppo

Il Valiani non ai limita a Il Vatianti non si limita a licordare lo so uzioni che sone sinte proposte ed i risui tati a cui si è pervenuti ma prende posizione singgerisce nuove strade e nello stesso momento in cui ne registra gli elementi più l'importanti ria p e la discussione Le interpra tazioni di Croce Volpe Chi bod e Gramsci sono al contro della sua attenzione, ma egli dà amplo spazo anche al problemi economici ed in pai tico lare alla discussione aperta da Romeo sullo sviluppo capicali stico della società Italiana

tali per un ripensamento cri tico del intero periodo stori co e non da un solo angolo visuale perchè la varietà dei contributi permette la costru zione di molteplioi prospettive Il saggio di G. Sechi sul e movimento autonomistico e le origini del fascismo in Sar degna» studia un problema degna » studia un problema ben circoscritto ma non oo stituisee solo un contributo alla storia locale perche at-traverso la sua analisi vengo-no alla luce alcune grosse que stioni riguardanti le origini del fascismo le relazioni con il movimento combattentistico (e dunque i) rapporto tra m tervento e dopoguerra) lat-teggiamento delle forze ilbera li e conservatrici i influenza

della situazione economica Negli « Annali » infine oltre a molte lettere inedite di Li a monde decide meant a El anadi Morandi Carlo a Nol lo Rosselli è pubblicato un interessante saggio di O Ali berti che attraverso il Visco studia i apporti interni tra le forze della borghesia meri dionale nel primo periodo posiunitario